

comunità pastorale Maria Madre della Misericordia - Milano

PRENDINOTA

di domenica 26 luglio 2026



domenica 26 luglio 9^a domenica dopo Pentecoste

lunedì 27 luglio

h 08:00 Oratorio Estivo 8^a e ultima settimana (termina alle h 18:00) (al SV)

martedì 28 luglio

h 08:00 Oratorio Estivo (uscita in piscina – Aquatica Park) (al SV)

mercoledì 29 luglio santi Lazzaro – Marta e Maria di Betania

h 08:00 Oratorio Estivo (termina alle h 18:00) (al SV)

giovedì 30 luglio

h 08:00 Oratorio Estivo (gita al parco acquatico di ONDALAND – VICOLUNGO - NO) (al SV)
h 10:00 apre la Bottega Solidale (al SV)

venerdì 31 luglio sant'Ignazio di Loyola – presbitero – Spagna 1491 - Roma 1556

h 08:00 Oratorio Estivo (termina alle h 18:00 e ci si rivede a settembre) (al SV)

sabato 01 agosto sant'Alfonso Maria de' Liguori – vescovo – Napoli 1696 - Salerno 1787

nei giorni di sabato 1 e domenica 2 agosto (dal pomeriggio del sabato alla mezzanotte della domenica) ricorre la solennità del PERDONO di ASSISI occasione per ottenere l'indulgenza plenaria (anche se è utile ricordare che questa possibilità in questo anno francescano è estesa a tutti i giorni dell'anno) per ricevere la grazia dell'indulgenza occorre la visita a una chiesa francescana o alla chiesa parrocchiale, la confessione sacramentale (anche non negli stessi giorni del Perdono) la comunione eucaristica, la recita del Padre Nostro e del Credo e la preghiera secondo le intenzioni del Papa

domenica 02 agosto 10^a domenica dopo Pentecoste

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI DELL'EUCARISTIA NEL MESE di Agosto

A SANTA MARIA ALLA FONTANA

Prefestivo h 18:00
Festivo h 11:00 + h 18:00
Feriale h 18:00

AL SACRO VOLTO

Prefestivo h 18:00
Festivo h 10:00
Feriale -----





Come capita ogni anno, nel mese di luglio il papa sospende l'udienza generale del mercoledì in piazza san Pietro, di conseguenza non tiene la catechesi che di solito viene trascritta qui.

È una buona occasione per dare notizia della proposta pastorale del nostro arcivescovo per il prossimo anno pastorale.

continua dal precedente PRENDINOTA

CONDIVIDERE LA SOFFERENZA DEL MONDO

La sofferenza diffusa nella società non può vedere i cristiani indifferenti. Anzi. «I discepoli di Gesù sono mandati a farsi carico della vocazione della gente alla gioia. Si prendono cura delle ferite e dell'infelicità del mondo. Non perché non portino ferite, non perché non attraversino momenti di buio e di infelicità. Si fanno carico dell'infelicità della gente perché partecipano dei sentimenti di Cristo Gesù. C'è gente che non ha bisogno delle parole del Vangelo e percorre vie proprie per conquistare la felicità, gente che trova insopportabile la pretesa di Dio di offrire salvezza, gente che trova antipatica la Chiesa cattolica, gente che impegna risorse, vite umane, ingegno e organizzazione per eliminare la Chiesa».

Nonostante questo, «i discepoli non possono ritirarsi dentro le mura rassicuranti di una comunità insignificante, che si inventa un mondo a parte per evitare di dare fastidio, di affrontare l'impopolarità. Sono nel mondo perché sono mandati e non possono non obbedire al Signore. Il soffrire del mondo è segnato nei nostri tempi da impressionanti forme di violenza, da situazioni di miseria insopportabili, da diseguaglianze spaventose tra le persone e le società. Non ci basterà la compassione, non basterà la denuncia. Avremo la forza, la tenacia, l'intelligenza per contribuire a costruire la giustizia e la pace?».

GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

La Chiesa ambrosiana è attrezzata per tutto questo? «Gli organismi di partecipazione della nostra Chiesa sono stati istituiti in tempi diversi ma hanno un unico scopo. L'Assemblea sinodale decanale, i Consigli pastorali, i Consigli diocesani presbiterale e pastorale, l'Assemblea dei decani sono il luogo proprio in cui i membri, rappresentando tutto il popolo cristiano, sotto la presidenza del Vescovo e dei presbiteri suoi collaboratori, traducono il principio generale “la Chiesa è missione” in proposte, scelte concrete, iniziative e messaggi, testimonianza e annuncio. Questi organismi sono espressione della comunità cristiana e a servizio della comunità e della sua missione».

Spesso però tutto questo impegno rimane nel silenzio, poco conosciuto anche nelle comunità. «È pertanto decisivo che i Consigli e le Assemblee si curino di far conoscere alle comunità i processi avviati, di coinvolgere le comunità nella pluralità dei doni e dei ruoli di ciascuno, di condividere le decisioni maturate e incoraggiare l'adesione. Si ha infatti l'impressione che molta parte del cammino sinodale e delle attività dei Consigli pastorali e delle Assemblee sinodali decanali siano rimaste nozioni vaghe e astratte che non hanno inciso nella vita delle comunità. Gli organismi di partecipazione sono chiamati in modo specifico ad avviare processi sinodali, nella persuasione che si tratta di uno stile e di un modo di procedere che non è “già saputo”. Richiede invece formazione, tempi di assimilazione, pratica e apprendistato, criteri di verifica».

FRUTTI E RESISTENZE

L'Arcivescovo non si nasconde le difficoltà di un cammino così impegnativo. «Per essere sinceri di fronte al Signore è doveroso interrogarsi sui frutti che ha portato e sulle resistenze che il cammino sinodale ha incontrato anche nelle nostre comunità, anche nel clero. È opportuno verificare la recezione della Proposta pastorale dell'anno 2025/2026. Per onestà intellettuale dobbiamo riconoscere che la questione è importante e proprio per questo sollecita ciascuno di noi a prendere una posizione. Non possiamo censurare le domande scomode, ma non possiamo far mancare il nostro impegno e le nostre competenze, la nostra preghiera e la nostra riflessione per interpretare questo tempo e le vie e lo stile che lo Spirito insegna alla Chiesa».

**durante tutto il mese di agosto
la celebrazione feriale
dell'eucaristia delle h 8:00
nella chiesa del Sacro Volto
è sospesa**

**la chiesa sarà aperta
dalle h 8:00 alle h 12:00**

